

**GAMETE**  
Gruppo di discussione **Ambiente e Territorio**

**Documento preliminare**

Siamo un gruppo di cittadini di provenienza e formazione diverse - alcuni di noi hanno fatto esperienze amministrative a Brescia e anche altrove - che si ritrovano in particolare per discutere di temi legati all'ambiente, al territorio, alle politiche urbanistiche e più in generale alla forma, all'idea o nozione di città cui oggi ci troviamo di fronte.

Questa non è una città per tutti.

E' una Comunità in cui si stanno introducendo i veleni della discriminazione, del privilegio e dell'appartenenza partitica..

La vicenda del bonus - bebè, i continui dissennati attacchi alle politiche di integrazione culturale e sociale della popolazione più debole da parte della maggioranza consiliare, la dissennata conduzione della vicenda A2A sono solo alcuni degli elementi che spezzano la società bresciana, la alimentano di paure e di sospetti

E' una città Brescia in cui si stanno dissipando e svendendo risorse territoriali, culturali e sociali a favore d'interessi privati, la cosa peggiore per una Comunità e un organismo che vivono fra passato e futuro. Da qui la compromissione di aree verdi per fare centri di distribuzione di merci, la rinuncia ad interventi di edilizia economico popolare e all'acquisizione di preziosi edifici al servizio della Comunità, come le ex Casere di Via Dalmazia, la minacciata distruzione del Paco delle Cave anche con interventi di edilizia privata. E ancora. L'attacco al centro storico con il piano sosta ed altro che aggraverà i problemi del maggiore luogo simbolico della nostra Comunità o il continuo annuncio di opere stradali e parcheggi – tunnel di vario genere, un parcheggio perfino nella Galleria Tito Speri, la nuova tangenziale est – al di fuori di ogni valutazione di priorità e di coerenza con quanto fatto e da fare.

Una politica culturale in senso stretto, smarrita e confusa, ricchezze culturali abbandonate in un clima prevalente di risse e recriminazioni, possono completare questo quadro sommario e parziale in cui si trova oggi la Città di Brescia.

Noi vorremmo ribadire e continuamente riproporre invece un'altra *idea di città*; solidale, amica, ricca di opportunità che difenda ed ampli il proprio capitale culturale e sociale, riconoscendo come la città stessa sia, prima che una realtà fisica organizzata sulla base di fattori sociali ed economici, una dimensione psicologica e una categoria antropologica.

Di tutto questo vorremmo discutere e confrontarci con strumenti diversi – dai convegni, ad incontri tematici, all'intervento su blog e siti internet, allo stimolo e confronto con i partiti di opposizione in consiglio comunale. Ci sembra, infatti, di notare un grande e pericoloso conformismo nella stampa e nelle televisioni locali, una sostanziale mancanza di uno spirito vagamente critico cui si accompagna, per lo più, il silenzio dell'opinione pubblica e in particolare dei suoi chierici e intellettuali.

È nostra intenzione promuovere anche sulla base delle osservazioni pervenute un incontro pubblico entro luglio.

Firmato

Mario Venturini, Maurizio Billante, Ettore Brunelli, Roberto Cammarata, Gian Battista Ferrari, Paolo Mori, Alberto Platto, Paolo Vitale.

Se queste idee e questi intendimenti hanno qualche interesse, invitiamo a dare un cenno di valutazione, di assenso o dissenso mandando una mail ad uno dei seguenti indirizzi a propria scelta.

Ettore Brunelli	ettorebrunelli@virgilio.it
Mario Venturini	laura.foglio@hotmail.it
Gianbattista Ferrari	GFerrari2@comune.brescia.it
Paolo Mori	paolomori@bresciaonline.it
Paolo Vitale	plovitale@virgilio.it

Brescia 10.06.09